

## Una giornata per il Signore

Giunta alla VI edizione e promossa dal Pontificio consiglio per la promozione della Nuova Evangelizzazione. Tra le varie iniziative segnaliamo: sabato, nella Collegiata di Ceccano, adorazione eucaristica dalle 17 alle 18. A Ferentino coinvolta l'intera città: venerdì alle 20.30 concelebrazione a S. Maria degli Angeli, processione con il Ss.mo Sacramento fino alla cappella del "Piccolo Rifugio" dove l'adorazione proseguirà fino alle 18 del sabato.



Una rappresentanza dell'Unitalsi di Frosinone all'incontro

A Ferentino in ricordo  
del sacrificio di Morosini

La Città di Ferentino si appresta a ricordare il 75° Anniversario del sacrificio di don Giuseppe Morosini, a cui fu conferita la Medaglia d'Oro al Valor Militare il 15 febbraio 1945.

Nato a Ferentino il 19 marzo 1913, era un sacerdote vincenziano, cappellano militare, che partecipò alla Resistenza durante l'occupazione tedesca della Città eterna. Amava la musica e avrebbe voluto fare il missionario, ma le circostanze drammatiche di quegli anni lo condussero ad adoperarsi per dare aiuto e rifugio ai perseguitati e agli ebrei di Roma. Fu arrestato dalla Gestapo il 4 gennaio del 1944 e detenuto a Regina Coeli. Sottoposto a crudeli torture, il 22 febbraio il tribunale tedesco lo condannò a morte e nonostante le pressioni del Vaticano, fu fucilato il 3 aprile 1944 a Forte Bravetta.

La sua storia fu ripresa anche dal regista Roberto Rossellini, che affidò la figura del prete al grande Aldo Fabrizi in "Roma città aperta". Le celebrazioni nella sua città natale inizieranno venerdì prossimo alle 18 con l'apertura della mostra allestita nella biblioteca comunale. Sabato prossimo, alle 18, la Concattedrale ospiterà un concerto dell'orchestra da Camera di Frosinone, mentre il giorno seguente l'incontro "Il valore della memoria" (con inizio alle 18) a cui interverranno il sindaco Antonio Pompeo, il vescovo Ambrogio Spreafico e Augusto D'Angelo, docente di storia contemporanea all'Università "La Sapienza" di Roma. Nel giorno dell'anniversario della morte, mercoledì 3 aprile, il programma inizierà alle 9.15 con la deposizione di una corona nella chiesa di Sant'Ippolito, seguirà la celebrazione della Messa nella Concattedrale; alle 11 lo svolgimento della cerimonia del "Premio don Morosini 2019".

Don Giuseppe Morosini

In occasione della seconda domenica di Quaresima  
l'incontro con il vescovo all'auditorium diocesano

Le parole aprono  
la via del dialogo

DI ADELAIDE CORETTI

**P**rende avvio dal capitolo 28 del libro della Genesi la meditazione offerta dal vescovo Spreafico in occasione dell'incontro di Quaresima. Partendo dai versetti 10-19, il presule ha spiegato «Giacobbe era preso dai suoi pensieri e dalla preoccupazione del futuro: non si era accorto di trovarsi nel luogo di Dio. Lì Dio gli apparve all'improvviso, e la Bibbia descrive la manifestazione divina. Quel luogo comincia ad assumere i contorni di un luogo sacro, come quando Mosè si avvicinò al rovetto ardente senza rendersi conto che Dio era presente (vedi Esodo capitolo 3). Dio si fa presente. È lì, accanto a Giacobbe. Quanta misericordia in quell'essere di Dio accanto a noi, anche se molte volte non lo riconosciamo». Un'altra bella immagine richiamata dal vescovo è quella che ci propone Es 33,5-11, in cui si descrive la tenda del convegno, «luogo dove Mosè entra per incontrarsi con Dio mentre è accompagnato con lo sguardo da tutto Israele. Ma prima Israele si deve spogliare dei suoi ornamenti. Non si può incontrare il Signore come se fossimo a casa nostra. Ci si deve spogliare di qualcosa di noi stessi, delle nostre ricchezze, di quello a cui forse teniamo di più e che facciamo fatica a lasciare. Nel racconto si respira un'aria solenne. La sintonia di Israele è tutta costruita intorno a quella tenda dell'incontro. Si percepisce la

**Spreafico: «Dio parla faccia a faccia, la faccia di Mosè cambia aspetto. Poniamoci la domanda di come sono le nostre quando usciamo dalle celebrazioni»**

presenza di Dio, presenza che crea comunione e unità». «In quell'incontro tra Mosè e Dio «Dio sceglie un elemento tipicamente umano per entrare in relazione con l'uomo. Sono di fronte, faccia a faccia, a tu per tu. E Dio il soggetto, è lui che rende possibile questo incontro straordinario. Contempliamo l'abbassamento di Dio nella parola fatta carne. Si nasconde qui il senso profondo della Bibbia come parola di Dio, quella parola che si fece carne e venne ad abitare in mezzo a noi. Il volto di Dio è innanzitutto un volto che parla». Le parole del vescovo sono un invito: «Cari amici, riscopriamo il senso della Parola di Dio nella nostra vita. E' quanto stiamo cercando di fare con il percorso biblico. Ma, direi, riscopriamo il senso della parola nella vita quotidiana, in un mondo in cui ci si parla poco e ci si ascolta ancor di meno, in cui la parola è espressione dell'istinto, è lasciata alle chat, non diventa luogo di incontro e di dialogo». Un altro passaggio della

meditazione è stato dedicato ad un esempio pratico, in riferimento alle nostre comunità parrocchiali. «Gli Israeliti guardavano in faccia Mosè, vedevano che il volto di Mosè e che la pelle del suo volto era luminosa. Poi egli si rimetteva il velo sul suo volto finché non entrava a parlare con lui.» (cf. Es 34,30) Sembra quasi la continuazione e la conclusione di Es 33,11. Dio parla faccia a faccia, è la faccia di Mosè cambia aspetto. Era luminosa, dice il testo». «Poniamoci la domanda - di come sono le nostre facce quando usciamo dalla messa. Non dovrebbero essere come quella di Mosè, cosicché quando gli altri ci incontrano siano attratti da un volto che esprime la presenza di Dio». «Per realizzare questo incontro trasfigurante e misterioso bisogna uscire dalla propria tenda, cioè da casa propria innanzitutto, poi dalle proprie abitudini, e andare incontro al Signore con la comunità dei fratelli e delle sorelle. Per questo il luogo di Dio è e deve essere bello. Tutti ne devono avere cura. È il luogo della festa e dell'incontro. Lo descrive molto bene il profeta Ezechiele dal capitolo 40 in poi del suo libro». Sul sito internet diocesano, all'indirizzo [www.diocesifrosinone.it](http://www.diocesifrosinone.it), una news dedicata alla «Quaresima 2019»: è possibile leggere e/o scaricare il testo della meditazione del vescovo e rivedere il video dell'incontro.

In Cattedrale  
l'ordinazione  
di un nuovo  
diacono  
per la diocesi

Nel pomeriggio di sabato 16 marzo, il vescovo Ambrogio Spreafico ha ordinato il diacono Riccardo Mabilia che, dopo l'esperienza nelle parrocchie di Santa Maria a Fiume e san Paolo della Croce a Ceccano, aveva svolto il proprio servizio nell'unità pastorale del centro storico di Frosinone.

«Caro Riccardo, dopo un lungo percorso e una vocazione nata in tempi lontani, oggi, con il sostegno di chi ti ha aiutato in questi ultimi anni in modo più costante a discernere se essa poteva



essere ancora il tuo modo di vivere al servizio del Signore nella Chiesa, si sta realizzando quanto avevi in animo», ha spiegato Spreafico nell'omelia. «Non tutte le scelte della vita infatti si realizzano secondo le vie degli uomini e secondo dei tempi stabili. Ognuno di noi deve essere aperto all'opera di Dio, che ci viene indicata man mano nella storia che ci troviamo a vivere».



La piantina in vendita

raggiungere sempre più persone che vivono nella sofferenza». I volontari della sottosezione di Frosinone aspettano il vostro sostegno: li troverete davanti alle parrocchie della città di Frosinone, ma anche a Ceccano, a Ceprano e in località Giglio di Veroli.

Francesco Santoro

## Un ulivo per sostenere l'Unitalsi

Nel fine settimana  
i volontari saranno  
a Frosinone, Ceccano,  
Ceprano, Giglio di Veroli

Nelle giornate di sabato e domenica prossimi, l'Unitalsi (Unione Nazionale Italiana Trasporto Ammalati a Lourdes e Santuari Internazionali), celebrerà la XVIII edizione della sua Giornata nazionale, proponendo - in tutta Italia, e anche in diocesi - l'acquisto di una piantina di ulivo e di palma, simbolo di pace

e di fratellanza. Il ricavato delle offerte sarà utilizzato dall'Unitalsi per sostenere i numerosi progetti di carità cui l'associazione è impegnata quotidianamente sull'intero territorio nazionale e internazionale, al servizio delle fasce più disagiate, di disabili ed ammalati, grazie al costante e generoso impegno dei propri volontari. La Giornata nazionale Unitalsi ha ottenuto la sensibilizzazione del segretariato sociale della Rai e si arricchisce per il quarto anno consecutivo della collaborazione della Lega Calcio di Serie A Tim, che ha aderito alla campagna promossa dall'associazione.

Infatti, durante il 29° turno di campionato di calcio di Serie A del prossimo fine settimana, al centro del campo verrà posizionato lo striscione Unitalsi. Inoltre, la Lega Calcio si è resa disponibile a dare lettura di un messaggio istituzionale da parte degli speaker e di un video sui massicci schermi degli stadi del massimo campionato. «La Giornata nazionale, come recita lo slogan, è un'occasione di felicità per tutti - ha dichiarato Antonio Diella, Presidente nazionale Unitalsi - e lo sarà ancora di più se dopo queste giornate di sensibilizzazione grazie ai suoi volontari riuscirà a



## MARTEDÌ 26 MARZO

La Consulta diocesana dei movimenti e delle aggregazioni laicali si riunirà presso la Curia vescovile: inizio fissato alle 17, con la celebrazione della Messa.

## MARTEDÌ 26 MARZO

L'Ufficio liturgico propone il secondo incontro di formazione rivolto a tutti i Ministri straordinari della Comunione (già istituiti e in formazione): alle 20.30 - chiesa San Paolo apostolo, Frosinone.

## MERCOLEDÌ 27 MARZO

Per la pastorale della salute: secondo incontro del percorso "L'avete fatto a me": dalle 14.45 alle 17, nel salone parrocchiale del Ss.mo Cuore di Gesù a Frosinone.

## DOMENICA 31 MARZO

A Frosinone la Messa mensile con la presenza di un interprete della LS (Lingua Italiana dei Sordi): ore 11.00, chiesa Ss.mo Cuore di Gesù.

## L'agenda

Lidia Frangione